

# SENATO DELLA REPUBBLICA

———— X LEGISLATURA ————

## GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

---

### 110° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 15 MARZO 1988

---

## INDICE

### Commissioni permanenti

8<sup>a</sup> - Lavori pubblici, comunicazioni ..... Pag. 3

### Sottocommissioni permanenti

6<sup>a</sup> - Finanze e tesoro - Pareri ..... Pag. 8

## ERRATA CORRIGE

---

CONVOCAZIONI ..... Pag. 9

**LAVORI PUBBLICI,  
COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 15 MARZO 1988

30<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*

BERNARDI

*Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, per l'ANAS il direttore centrale tecnico dottor Raffaele Cicognani, per la Direzione generale delle dogane il primo dirigente dottor Enrico Giordano e l'ispettore generale dottor Salvatore Gennuso*

*La seduta inizia alle ore 15,45.*

**PROCEDURE INFORMATIVE**

**Indagine conoscitiva sulla situazione, sulle prospettive e sulle politiche da adottare nel settore dell'autotrasporto merci in ordine alla scadenza del 1992 (mercato interno della CEE): audizione dei rappresentanti dell'ANAS e della direzione generale delle dogane.**

Dopo brevi parole di saluto, il presidente Bernardi ricorda che i quesiti posti per iscritto all'ANAS con riferimento alla scadenza del 1992 riguardavano in particolare gli interventi previsti per la riduzione della pericolosità della circolazione, i calendari dei divieti alla circolazione dei veicoli industriali ed il problema dei trasporti eccezionali.

Ad integrazione delle risposte scritte già inviate alla Commissione, il dottor Cicognani fa presente che la liberalizzazione dell'autotrasporto merci nell'area della CEE non modifica in alcun modo, a suo avviso, i termini attuali dei problemi della sicurezza stradale, dal momento che le direttive comunitarie in materia di pesi, dimensioni ed altre caratteri-

stiche tecniche sostanzialmente non differiscono, e comunque non sono più restrittive, rispetto alla disciplina contenuta nella legislazione attualmente vigente in Italia; gli effetti dell'istituzione del mercato unico europeo riguarderanno, inoltre, essenzialmente la competitività dei vettori e non anche l'entità dei movimenti import-export.

Il rappresentante dell'ANAS aggiunge che una certa preoccupazione desta, tuttavia, una proposta di direttiva presentata dalla Commissione nel febbraio 1985, secondo la quale il peso massimo autorizzato a carico dovrebbe essere elevato in generale da 24 tonnellate a 30 tonnellate per i veicoli singoli a quattro assi e a 32 tonnellate per i veicoli con distanza di almeno 4 metri fra il centro della coppia anteriore degli assi direzionali e il centro della coppia posteriore. Tale proposta sembra concretare, infatti l'avvio di una linea di tendenza volta a privilegiare le esigenze dell'economia dei trasporti a quelle della sicurezza e della manutenzione, in contrasto con il principio di un equo temperamento tra questi diversi aspetti seguito tradizionalmente dalle autorità italiane.

Il presidente Bernardi chiede se la quota attualmente destinata dall'ANAS alla manutenzione, pari allo 0,3 per cento degli stanziamenti ordinari, sia sufficiente a garantire la fluidità della circolazione.

Il dottor Cicognani fa presente che alla cifra ricordata dal presidente Bernardi occorre aggiungere un importo per il 15 per cento degli stanziamenti straordinari, che ha consentito all'ANAS l'attuazione di significativi interventi di manutenzione. La cifra destinata in generale alla manutenzione rimane, tuttavia, esigua, soprattutto se si considera che il problema non è limitato alla sola viabilità statale, mentre il relativo onere fa carico prevalentemente all'ANAS.

Per quanto concerne poi il problema dei calendari dei divieti alla circolazione, il dottor Cicognani rinvia alla risposta scritta già fornita.

Il presidente Bernardi pone un successivo quesito circa la mancanza di omogeneizzazione delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni per i trasporti eccezionali nei singoli Stati della Comunità europea.

Il dottor Cicognani rileva a tale riguardo che la mancanza di uniformità è dovuta principalmente alla diversità degli ordinamenti dei singoli Stati in materia di gestione delle strade, nonché alla ripartizione fra i diversi enti proprietari di strade delle somme ricavate dagli indennizzi per l'usura delle infrastrutture. L'unica possibilità di riduzione degli inconvenienti derivanti da tale circostanza sembra consistere, secondo l'oratore, in una adeguata pubblicizzazione della normativa vigente nei paesi esteri, da attuarsi eventualmente tramite l'istituzione dei centri di raccolta e di diffusione delle informazioni.

Il presidente Bernardi concorda con il rappresentante dell'ANAS circa l'opportunità dell'istituzione di un vero e proprio osservatorio dell'autotrasporto merci.

Con riferimento alla proposta comunitaria di elevazione del peso massimo autorizzato, il dottor Cicognani fa quindi presente che le preoccupazioni dell'ANAS risultano aggravate a seguito di una proposta di legge presentata alla Camera dei deputati che sembra avallare la tendenza alla normalizzazione dei trasporti eccezionali, col privilegiare esclusivamente la capacità del mezzo rispetto alla sicurezza e alla manutenzione.

Il presidente Bernardi chiede quale sia l'incidenza del peso del veicolo sull'usura delle infrastrutture.

Il dottor Cicognani fa presente che sull'usura delle strade incidono, oltre al peso, anche la concentrazione di un peso massimo autorizzato molto elevato in una superficie di carico non sufficiente, nonché, ovviamente, la frequenza dell'uso.

Il dottor Cicognani ricorda poi che anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha convenuto recentemente di chiedere al COREPER l'assunzione da parte italiana di una posizione contraria all'elevazione del limite di peso, dichiarando che sono in corso degli studi per l'approfondimento del problema sul piano tecnico e che è stata anche costituita un'apposita commissione presso il Ministero dei lavori

pubblici, in vista della presentazione di una soluzione di compromesso.

Il presidente Bernardi chiede se l'aumento della dimensione dei veicoli può trovare un ostacolo nella larghezza delle strade.

Il dottor Cicognani fa presente che non si prospetta alcun problema del genere, dal momento che le strade italiane, tranne quelle di più remota costuzione, sembrano poter accogliere mezzi di trasporto con dimensioni anche superiori a quelle attuali.

Non essendovi ulteriori quesiti, il presidente Bernardi ringrazia l'ospite e dichiara conclusa l'audizione.

Sospende quindi brevemente la seduta, in attesa dei rappresentanti della Direzione generale delle dogane.

*La seduta, sospesa alle ore 16,05, è ripresa alle ore 16,20.*

Il presidente Bernardi, dopo aver rivolto espressioni di saluto ai dirigenti intervenuti e, loro tramite, al direttore generale della Dogane dottor Cantiello colpito da lutto familiare, dà la parola al dottor Giordano per una esposizione introduttiva, che dovrebbe riferirsi particolarmente ai problemi delle lungaggini degli adempimenti doganali alle frontiere ed alla fiscalità dei controlli.

Il dottor Giordano afferma anzitutto che negli ultimi anni non si sono più verificate code alle frontiere in assenza di agitazioni sindacali. Ricorda altresì che con legge-delega e successivo provvedimento delegato è stata recepita la direttiva comunitaria n. 643 del 1983, che consente brevi operazioni di transito alla frontiera, nonché lo sdoganamento con preferenza alla località di destinazione, evitando pertanto code ai confini. Il recepimento della direttiva consente anche, egli aggiunge, procedure semplificate per le case di spedizione ai fini dell'esportazione: al riguardo precisa che vi sono ottanta pratiche di autorizzazione alle procedure semplificate in via di definizione.

Il dottor Giordano fa altresì presente che negli anni scorsi è stata istituita la cosiddetta Commissione Anelli, con rappresentanti anche delle categorie economiche interessate, che ha licenziato una relazione conclusiva con propo-

ste ai fini dello snellimento delle procedure e della modifica dell'organizzazione amministrativa delle dogane: tali proposte sono state recepite in uno schema di disegno di legge-delega, che è stato approvato nella seduta dell'ultimo Consiglio dei Ministri. All'articolo 2 di tale schema si prevedono modalità per l'immediato recepimento di talune direttive, nonchè l'obbligo del compimento di verifiche fisiche sulle merci solo in casi predeterminati, con un rilevamento a campione e sulla base di fondati motivi che inducono a presumere la commissione di qualche infrazione. Inoltre il disegno di legge-delega prevede la trasformazione dell'Amministrazione doganale in un dipartimento autonomo con ampi poteri normativi e su cui verrebbero esercitati per lo più controlli successivi, e non già preventivi, da parte della Corte di conti.

Dopo aver quindi sottolineato l'urgenza che si approvi il provvedimento in modo da consentire all'Amministrazione delle dogane di giungere nelle migliori condizioni alla scadenza del 1992, fa altresì presente che le strutture di cui l'Amministrazione doganale è dotata non sono ancora adeguate alle attuali necessità, anche se negli ultimi tempi si sono portate a termine importanti opere quale, ad esempio, quella dell'autoporto di Ventimiglia.

Ha successivamente la parola il dottor Gennuso il quale sottolinea la necessità per l'Amministrazione delle dogane di disporre di un'adeguata autonomia normativa che consenta il recepimento delle direttive e dei regolamenti comunitari, così come accade per altri paesi della CEE, senza che si debba ricorrere volta per volta a distinti provvedimenti legislativi, per l'approvazione dei quali occorrono tempi lunghi, che espongono il nostro paese alla censura da parte degli organi della CEE. Su questo particolare problema, desidera, anzi, sottolineare che l'Amministrazione ha posto ogni sforzo nell'individuare gli strumenti più flessibili e immediati per l'applicazione della normativa comunitaria.

In risposta a un quesito specifico del senatore Visconti, il dottor Gennuso dichiara che mediamente le verifiche effettuate interessano circa il 15 per cento dell'area della merce trasportata, e che si sono riscontrate violazioni di una certa entità in circa il 10 per cento dei

casì. Ribadisce quindi l'urgenza che si approvi il disegno di legge-delega, dichiarando altresì che l'Amministrazione potrà costituire gruppi di lavoro anche con la presenza di rappresentanti delle categorie economiche interessate per concorrere alla stesura dei decreti delegati.

Il presidente Bernardi pone poi quesiti circa la normativa regolante i rappresentanti in dogana, nonchè circa la vicenda della circolare emanata dal ministro Guarino, la cui efficacia è stata sospesa dal successivo Ministro delle finanze, che ha chiesto al riguardo un parere al Consiglio di Stato.

Il dottor Giordano dichiara che la materia dei rappresentati in dogana è disciplinata da un regolamento CEE del 1965 e che, rispetto ai principi generali in esso contenuti, le norme di cui al testo unico della legge doganale si sono mostrate adeguate alle esigenze di consentire la rappresentanza in dogana a personale professionalmente preparato.

Quanto alla circolare emanata dal ministro Guarino, egli precisa che negli spazi doganali il funzionario dell'Amministrazione ha competenza sulle operazioni previste dal testo unico della legge doganale; poteva, peraltro, con una interpretazione estensiva della stessa circolare, verificarsi il caso che anche altre amministrazioni compissero operazioni doganali, col risultato di una duplicazione dei controlli.

In risposta ad un successivo quesito del presidente Bernardi circa gli orari di effettuazione delle operazioni doganali, il dottor Giordano fa presente che le operazioni di transito si possono svolgere in tutto l'arco delle 24 ore; per quanto riguarda lo sdoganamento, tale operazione può essere svolta alla frontiera solo in determinate ore. Sottolinea tuttavia come, essa in base alla recente normativa, possa essere effettuata anche nella località di destinazione.

Il dottor Gennuso, dopo essersi associato alle considerazioni del dottor Giordano circa gli effetti della circolare emanata dal ministro Guarino, fa presente che con la direttiva n. 643 si intendeva incentivare al massimo la effettuazione delle operazioni di sdoganamento nei luoghi di destinazione. In taluni casi, peraltro, si è riscontrata la tendenza delle case di spedizione all'effettuazione delle operazioni

di sdoganamento presso la frontiera, confidandosi sull'effettuazione di controlli più veloci ed anche più sommari (data l'esigenza di evitare il formarsi di «code»). Fa presente che l'Amministrazione doganale, in considerazione di ciò, esige il pagamento di una determinata somma per gli sdoganamenti da effettuare alla frontiera al di fuori di un determinato orario.

Il senatore Ianniello domanda le ragioni per le quali la direzione generale delle dogane frapporterebbe ostacoli alla creazione di nuovi punti di sdoganamento, soprattutto in prossimità di centri commerciali.

Il dottor Giordano osserva che, con l'avvento del mercato interno della CEE, le merci comunitarie non dovranno più sottostare a talune operazioni doganali e sicchè potrebbe non essere necessario la creazione di altri centri. L'amministrazione ha inoltre incontrato resistenze di tipo politico alla creazione di punti di sdoganamento che favorirebbero soprattutto alcuni operatori privati. Essa, d'altra parte, si trova a dover fronteggiare, per la creazione di ulteriori uffici, problemi di personale e di strutture (ricorda, in proposito, la vertenza sindacale determinatasi anche in relazione ad un semplice spostamento di sede degli uffici doganali a Bologna). L'Amministrazione egli aggiunge, non è stata invece contraria alla creazione di centri di sdoganamento nei magazzini generali, ove già esistono suoi uffici.

Dopo che il dottor Gennuso, in risposta ad un quesito del senatore Bernardi, ha fatto presente che negli spazi doganali degli aeroporti non si possono effettuare controlli sulle bolle di accompagnamento, il senatore Bernardi domanda le ragioni del ritardo sul recepimento della direttiva n. 643 del 1983, evidenziando il fatto che a cinque anni dell'emanazione della direttiva, non è stata ancora autorizzata nessuna casa di spedizione a ricorrere alle procedure semplificate.

Il dottor Giordano dichiara che il ritardo è dipeso soprattutto dai tempi occorsi per l'approvazione della legge-delega, del decreto delegato e del successivo decreto ministeriale: successivamente la circolare applicativa è stata emanata in pochi mesi. Afferma che, comunque, l'istruttoria condotta a livello circoscrizionale sulle domande presentate è in

via di completamento e che pertanto si può prevedere che il rilascio delle autorizzazioni avverrà circa due mesi dopo detto completamento.

Il presidente Bernardi chiede quindi se è possibile ovviare alla necessità della sottoscrizione e della prenumerazione manuale di ogni documento da parte dei funzionari doganali col ricorso ad una «prestampata» da parte di tipografie autorizzate.

Il dottor Giordano rileva che l'unica possibilità per l'Amministrazione di evitare la pedissequa applicazione delle norme del testo unico che prevedono espressamente tali operazioni consiste sul ricorso a soluzioni di tipo informativo, per l'attivazione delle quali è prevista una espressa deroga.

Il presidente Bernardi pone un quesito circa i benefici che l'Amministrazione delle dogane conseguirebbe dall'adozione di procedure semplificate.

Il dottor Giordano fa presente che tali procedure porteranno effettivamente ad importanti snellimenti dal punto di vista delle incombenze delle case di spedizione, senza però alleviare di molto le incombenze per gli uffici. A tale proposito, fa presente che l'Amministrazione sta contemporaneamente studiando l'adozione di procedure interne semplificate, proprio per soddisfare tale ultima esigenza.

Rispondendo poi ad un quesito del senatore Mariotti, il dottor Giordano afferma che, in base ad una norma del testo unico della legge doganale e a una circolare del 1973, il Ministro delle finanze avrebbe potuto eliminare una serie di adempimenti concernenti le merci trasportate con navi per il cabotaggio, qualora nei porti si fosse potuta delimitare un'area ad esse riservata in modo da non confondere le operazioni afferenti questo tipo di trasporto con altre connesse ad un diverso tipo di trasporto marittimo. Poichè l'Amministrazione competente non ha potuto effettuare tale delimitazione, non è stato, conseguentemente, possibile eliminare i suddetti adempimenti.

Dopo che il dottor Gennuso, in risposta ad un ulteriore quesito del senatore Mariotti, ha fatto presente che nei porti gli uffici doganali potrebbero assicurare un servizio continuato qualora potessero concentrarsi in alcuni punti

in relazione alla delimitazione delle aree per il cabotaggio, il senatore Pinna pone in risalto l'incresciosa situazione del porto di Arbatax, nel quale non è consentito lo sdoganamento di talune merci, con il risultato che alcuni autotrasportatori devono recarsi per compiere tali operazioni fino a Porto Torres.

Al riguardo, il dottor Giordano fa presente che le operazioni non consentite ad Arbatax riguardano taluni prodotti siderurgici e tessili sottoposti a speciali misure di sorveglianza da parte della CEE fin dal 1978: in relazione a tali misure, le operazioni connesse si possono effettuare solo in taluni centri doganali, il numero dei quali è stato di recente notevol-

mente aumentato, anche se è tuttora insufficiente.

In un'interruzione, il senatore Pinna osserva che sarebbe stato, tuttavia, più opportuno consentire l'effettuazione di tali operazioni alla dogana di Arbatax e non a quella di Porto Torres, tenendo conto del fatto che vicino alla città di Arbatax sono insediate importanti industrie siderurgiche.

Il Presidente rivolge quindi cordiali espressioni di saluto agli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 17,55.*

## **SOTTOCOMMISSIONE**

### **FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

#### **Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 15 MARZO 1988

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente De Cinque, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

*alla 8<sup>a</sup> Commissione:*

882 - «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 febbraio 1988, n. 22, recante modifiche ed integrazioni al decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 marzo 1987, n. 65, concernente misure urgenti per la costruzione o l'ammodernamento di impianti sportivi, per la realizzazione o completamento di strutture sportive di base e per l'utilizzazione dei finanziamenti aggiuntivi a favore delle attività di interesse turistico», approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*.

---

### **ERRATA CORRIGE**

Nel 108° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari di mercoledì 9 marzo 1988, seduta della 1<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari costituzionali), a pag. 7, prima colonna, alla diciottesima riga, in luogo del numero «(753)», si legga il seguente: «(882)».

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari

*Mercoledì 16 marzo 1988, ore 14,45*

Esame dei seguenti documenti:

- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Nocchi (*Doc. IV, n. 21*).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Pezzullo (*Doc. IV, n. 23*).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Petronio (*Doc. IV, n. 24*).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Volponi (*Doc. IV, n. 25*).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Pollice (*Doc. IV, n. 26*).

### COMMISSIONI 10<sup>a</sup> e 13<sup>e</sup> RIUNITE

(10<sup>a</sup> - **Industria, commercio, turismo**)  
(13<sup>a</sup> - **Territorio, ambiente, beni ambientali**)

*Mercoledì 16 marzo 1988, ore 10,30*

*In sede consultiva su atti del Governo*

Seguito dell'esame del seguente atto:

- Schema di decreto del Presidente della Repubblica per l'attuazione della direttiva n. 82/501/CEE relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali.

### AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

*Mercoledì 16 marzo 1988, ore 12 e 18*

ALLE ORE 12

*In sede referente*

Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 febbraio 1988, n. 25, recante norme in materia di assistenza ai sordomuti, ai mutilati ed invalidi civili ultrasessantacinquenni (923) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

ALLE ORE 18

*In sede referente*

Esame di merito del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 febbraio 1988, n. 25, recante norme in materia di assistenza ai sordomuti, ai mutilati ed invalidi civili ultrasessantacinquenni (923) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

### GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)

*Mercoledì 16 marzo 1988, ore 10*

*In sede referente*

- I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:
  - SALVATO ed altri. - Norme contro la violenza sessuale (730).

- SALVATO ed altri. - Norme penali relative ai crimini perpetrati attraverso la violenza sessuale e fisica contro la persona (731).

II. Esame del disegno di legge:

- MANCINO ed altri. - Nuove norme a tutela della dignità della persona contro la violenza sessuale (924).

### LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)

*Mercoledì 16 marzo 1988, ore 9,30 e 15,30*

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 febbraio 1988, n. 22, recante modifiche ed integrazioni al decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 marzo 1987, n. 65, concernente misure urgenti per la costruzione o l'ammodernamento di impianti sportivi, per la realizzazione o completamento di strutture sportive di base e per l'utilizzazione dei finanziamenti aggiuntivi a favore delle attività di interesse turistico (882) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*Procedure informative*

Indagine conoscitiva sulla situazione, sulle prospettive e sulle politiche da adottare nel settore dell'autotrasporto merci in ordine alla scadenza del 1992 (mercato interno della CEE): audizione dei rappresentanti dell'UNRAE, del Progetto finalizzato trasporti del CNR, della Direzione generale della programmazione, organizzazione e coordinamento.

### AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)

*Mercoledì 16 marzo 1988, ore 10,30*

*In sede consultiva su atti del Governo*

Esame dei seguenti atti:

- Schema di decreto delegato attuativo della direttiva 86/113/CEE relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri, che stabilisce le norme minime per la protezione delle galline ovaiole in batteria.
- Schema di decreto delegato attuativo di otto direttive comunitarie concernenti norme igienico-sanitarie per gli scambi intracomunitari dei prodotti a base di carne.

### LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)

*Mercoledì 16 marzo 1988, ore 16*

*In sede consultiva*

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 febbraio 1988, n. 25, recante norme in materia di assistenza ai sordomuti, ai mutilati ed invalidi civili ultrasessantacinquenni (923) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

### IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

*Mercoledì 16 marzo 1988, ore 9,30*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 8 febbraio 1988, n. 27, recante misure urgenti

per le dotazioni organiche del personale degli ospedali e per la razionalizzazione della spesa sanitaria (844).

*Procedure informative*

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'AIDS: audizioni del professor Alessandro Beretta-Anguissola e del professor Carlo Zanussi.

**TERRITORIO, AMBIENTE  
BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 16 marzo 1988, ore 16,30*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 8 febbraio 1988, n. 26, recante misure urgenti per fronteggiare l'eccezionale carenza di disponibilità abitative (842).

**Commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali**

*Mercoledì 16 marzo 1988, ore 15*